

# UN FILO DI STORIE

*A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.*

**Settimana dal 16 febbraio 2022**

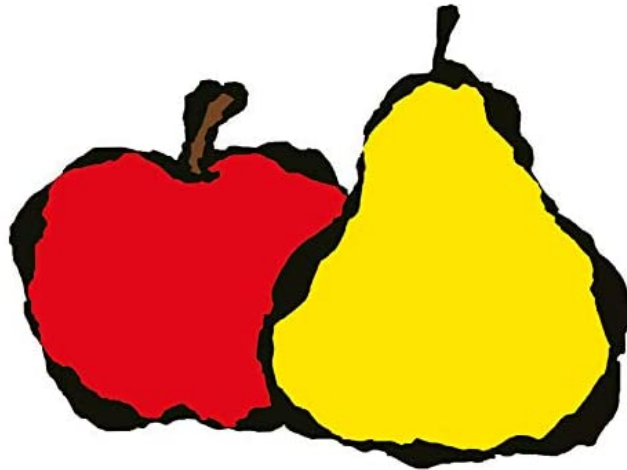
Con la ripresa del prestito libri al Punto Lettura nella Biblioteca Nazionale di Napoli, parte anche la rubrica settimanale **Un Filo di Storie**: suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età a cura delle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania**. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.



---

# Guess What? - Fruit

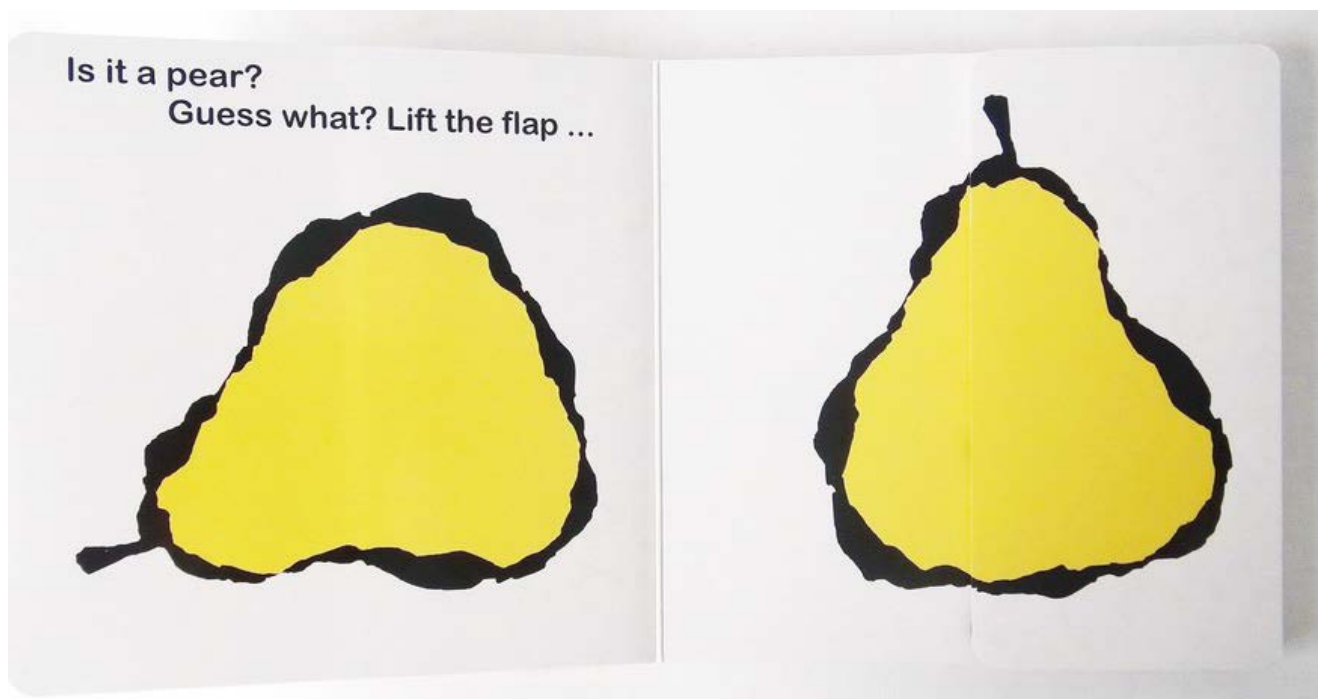
Yusuke Yonezu

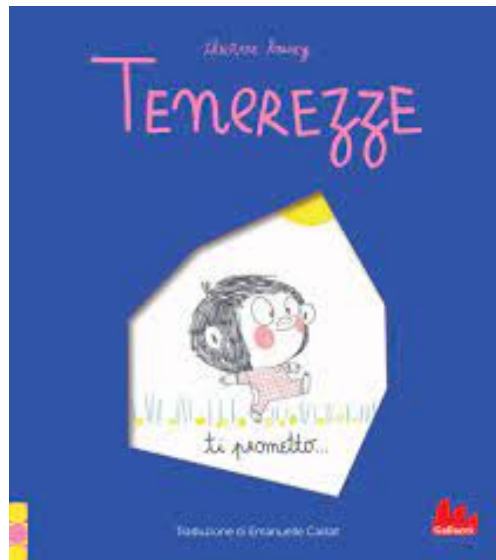


*Guess what?: fruit / Yusuke Yonezu. Minedition, 2011 (ed. inglese) - da 1 anno*

---

Un resistente e allegro libro cartonato interattivo, impaginato con una coppia di immagini identiche di frutta, che a sorpresa, grazie al lembo che si solleva nella pagina destra, rivelano la presenza di un animale ogni volta diverso. I bambini sono incoraggiati a far galoppare l'immaginazione per indovinarne il nome e a proseguire la scoperta degli altri animali nascosti. E così un ananas diventa un armadillo giallo, una mela rossa si modifica nella faccia di una scimmia e via via l'arancia, la banana, l'uva si trasformano in coloratissimi e imprevedibili animali, che il bimbo impara a riconoscere giocando con gran divertimento.





*Tenerezze: ti prometto / Christine Roussey. Gallucci, 2021 - da 3 anni*

---

Questo libro cartonato che al momento ha un gemello (*Tenerezze. Ti guardo...*), ma potrebbe essere il primo di una serie che parla del sentimento di amore, di rispetto e di attenzione per l'altro da sé, che naturalmente comincia a realizzarsi nel primo universo/mondo del bambino: la famiglia e verso il primo interlocutore dalla nascita: la mamma. E così Christine Roussey illustra con immagini allegre e piene di colori vivaci quel sentimento d'amore senza limiti del bambino che le parole "ti voglio bene" non riescono a esprimere completamente e che trovano la strada della promessa per comunicare la propria disponibilità. Da una pagina all'altra si srotola il tappeto delle promesse tipiche dei bambini: di mangiare tutto senza capricci, di mettere in ordine, di coprirsi perbene, di salutare o chiedere scusa o ringraziare quando occorre. Questo percorso evoca con immediatezza la tenerezza cioè quella somma di umanità e curiosità verso l'altro, ma anche di leggerezza e fragilità che consente una naturale comunicazione fra persone che si amano. L'artificio delle pagine traforate rende palpabile questo filo del racconto dello sviluppo del rapporto con la mamma che resta il primo e il più importante nell'avventura della vita.





*Il meraviglioso Ciciapelliccia / Beatrice Alemagna. Topipittori 2015 - da 5 anni*

Edith, per gli amici Eddie, guardandosi allo specchio, dichiara di non saper fare nulla o meglio “questo era quello che pensavo”. E racconta la sua recente avventura, foriera di un cambiamento per lei epocale, di una tappa significativa nel suo percorso di crescita.

L'occasione è data dal compleanno della mamma e dal suo desiderio di regalarle il misterioso Ciciapelliccia, nominato dalla sorella. Indossato il suo piumino fucsia, si precipita in un affollato quartiere francese per trovare l'oggetto del desiderio, del quale però ignora l'aspetto e la sostanza. Si intrufola nelle botteghe interrogando i vari negozianti. Il panettiere Monsieur Jean, che ha appena allestito le vetrine con una fastosa serie di bigné, dichiara di non conoscere nessun Ciciapeloso, ma le regala gentilmente una brioche calda. Anche la fioraia Wendy non possiede un Ciciamolliccia, ma le offre un quadrifoglio portafortuna. Nella boutique di Mimì non trova alcun Ciciapiumino, ma riceve un bottone di madreperla. Dall'antiquario Emmet ottiene un rarissimo francobollo della Marina inglese. Infine approda dallo scorbutico macellaio Theo, che non possiede alcun Ambarabaciccio e che, brandendo un coltello imbrattato di sangue, la caccia in malo modo dal negozio ...Impaurita e ormai rassegnata all'impossibilità di reperire il misterioso oggetto, la piccola scappa all'aperto, dove finalmente vede spuntare uno strano esserino rosa, soffice e ciccioso, senza alcun dubbio quello che cercava. E immagina tutti i suoi possibili usi: come cuscino, sciarpa, massaggiatore personale, piumino per la polvere, pennello per dipingere.

A questo punto deve prenderlo, prima attirandolo con il dolce cornetto, poi recuperandolo dal bidone della spazzatura dove è caduto e strappandolo dalle mani dall'addetto alla nettezza urbana, al quale offre in cambio il raro francobollo. Poi, per lavarlo nella fontana, usa il bottone di Mimì come gettone. Certo, il quadrifoglio le ha portato davvero fortuna! È riuscita a regalare alla mamma uno straordinario oggetto multifunzionale, realizzando un'impresa unica al mondo.

Proseguendo nella narrazione fiabesca della “diversità”, l'autrice de *I cinque malfatti* ci regala un albo dedicato all'insicurezza e alla creatività dell'infanzia.



Non c'è niente di più pelliccioso del negozio di Mimì. L'è, è pieno zeppo di cose pelose e piumate.



*C'era una volta e ancora ci sarà / Johanna Schaible. Orecchio acerbo, 2021 - da 7 anni*

---

Sorprendente già dalla copertina questo geniale albo dall' inconsueto formato: la discordanza tra il titolo, che con il suo "c'era una volta" lascia immaginare una fiaba classica e l'immagine che vi campeggia e che allude ad un libro di astronomia: albo di divulgazione, di narrazione o di riflessione filosofica? Quello che il libro racconta è la Storia dell'uomo nel passato remoto e nel presente istantaneo e, poi, in un futuro pieno di speranza per altre storie ed altra Storia. Una fiaba, certo, ma insolita e inattesa i cui protagonisti sono l'uomo, il pianeta e la storia evolutiva che li vede coinvolti in una intensa progressione di eventi passati, presenti, futuri.

Attraverso una originale opera di cartotecnica le pagine assumono una diversa grandezza a seconda dell'epoca alla quale la narrazione in quel momento si riferisce: hanno un formato più grande per rappresentare le epoche più lontane, mentre al centro del libro assumono un formato ridotto per rappresentare il momento "attuale", quello che fa da spartiacque tra passato e futuro, tra ciò che sappiamo e ciò che non possiamo sapere. Poi, in una danza perfetta, le pagine iniziano a crescere di dimensione ed anche la struttura narrativa subisce una trasformazione. Le immagini, accompagnate da brevi frasi didascaliche, scandiscono una veloce panoramica che dal passato converge verso il nostro momento presente. Si parte da "miliardi di anni fa", dal *Bing Bang*, fino ad arrivare ad una festa di pochi giorni fa passando attraverso l'era dei dinosauri e delle grandi migrazioni di "milioni di anni fa". La forma affermativa della prima parte del libro lascia il posto a quella interrogativa, per esprimere l'incertezza legata al futuro. Sul tempo che verrà è possibile solo fantasticare! Si parte dagli interrogativi più banali e quotidiani fino a giungere a domande più ancestrali e profonde. Uno slancio in avanti che coinvolge direttamente il lettore proiettandolo verso l'immaginazione-narrazione dei suoi desideri per il domani. Dunque, una riflessione sul mistero del tempo che racconta la storia di tutti, pone interrogativi sulla storia di ciascuno ricordando che il futuro appartiene a chi lo sa inventare e a chi conosce il proprio passato. Un libro per raccontare il tempo, risvegliare i sogni, stupirsi e viaggiare con la mente.

